



A.P.E. Confedilizia - ASPPI - UPPI: sulla situazione del mercato degli affitti

Pubblicato Martedì, 13 Aprile 2010 09:30

Impegno delle Amministrazioni comunali ad **erogare ai locatori i contributi** approvati a sostegno dell'affitto per i conduttori in difficoltà per perdita di lavoro o in cassa integrazione, **al fine di garantire l'effettiva destinazione delle risorse** e contribuire in tal modo, ad alleggerire il già difficile rapporto contrattuale in essere. **Eventuale moratoria degli sfratti** (per un tempo da concordare), valutando al contempo le misure necessarie per la sanatoria degli eventuali canoni pregressi. Ulteriore sviluppo dei contratti di locazione a canone concordato, meno onerosi.

Sono richieste avanzate a Comuni e Provincia di Modena da A.S.P.P.I. (Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari), APE-Confedilizia ed U.P.P.I. (Unione Piccoli Proprietari Immobiliari) in un documento unitario: si tratta di provvedimenti ritenuti necessari per assicurare in questa epoca di crisi risposte al mercato delle locazioni anche a fronte della inadeguatezza del fondo per l'affitto del Governo.

Si tratta di un settore, quello delle locazioni, che risente fortemente della crisi economica: tra l'altro – sottolinea il documento - il venir meno della retribuzione da lavoro dipendente, non sempre sostenuta dagli ammortizzatori sociali, e le difficoltà della piccola e media impresa, stanno determinando in misura crescente uno stato di morosità diffusa che ormai colpisce le locazioni di ogni tipo, non solo quelle di immobili residenziali. E' una situazione con pesanti ricadute, tanto sul piano umano quanto su quello professionale ed economico.

Gli stessi proprietari vivono difficoltà quando non percepiscono più il canone dall'inquilino. Contemporaneamente devono continuare a versare le imposte come se i canoni fossero stati percepiti realmente oppure ricorrere, loro malgrado, al tribunale per ottenere una ordinanza di sfratto anch'essa assai onerosa.

Per ora, nonostante una serie di incontri istituzionali di ASPPI, APE-CONFEDILIZIA ed UPPI, sono ancora pochi i provvedimenti concreti messi in campo dagli Enti locali. I sindacati degli inquilini non si sono resi disponibili a rinnovare i patti territoriali che rappresentano la base per i contratti concordati (eccetto che nel Comune di Modena).

Serve quindi un rinnovato impegno di tutti, nell'ambito delle rispettive competenze, con un ruolo di coordinamento e stimolo della Provincia di Modena, che faccia da tramite – si sottolinea nel documento - tra le associazioni dei proprietari e degli inquilini e le Amministrazioni locali per favorire soluzioni comuni.